

A Marsala con laboratori di scrittura, foto e acquarello Diventare viaggiatori: uno stage dedicato agli universitari pavesi

PAVIA. C'è differenza tra un turista e un viaggiatore? Ne hanno parlato ieri in Aula Foscolo il rettore Angiolino Stella insieme a Claudio Visentin (Università della Svizzera Italiana), Guido Venturini, direttore generale Touring Club Italiano e Guido Bosticco, (Università di Pavia). Insieme hanno presentato l'edizione 2007 della Scuola del Viaggio. Da tre anni a Marsala si svolge l'edizione riservata agli studenti degli atenei di Pavia, Pisa e Lugano. Quest'anno a Verrucchio (Rimini) si apre anche a studenti e dottorandi di ogni provenienza.

«Il viaggio non solo allarga la mente, le dà forma», ha affermato il rettore Stella prendendo a prestito le parole di Bruce Chatwin. E Claudio Visentin dell'Università di Lugano ha spiegato: «Vogliamo inserire il viaggio — culturale, consapevole e responsabile — nel percorso universitario secondo il modello anglosassone». E ha continuato: «La capacità di viaggiare è innata o si impara al fianco dei viaggiatori. Noi non pretendiamo di insegnarla, ma offriamo l'opportunità di andare a bottega dai maestri». «Si impara a guardare, si impara a creare, si cambia il modo di fare le cose», ha spiegato Guido Bosticco, senza dimenticare la possibilità di entrare in contatto con attori del settore che possono offrire anche opportunità più concrete. La settimana è divisa tra mattine in aula e pomeriggi di scoperta del territorio. I partecipanti seguono laboratori di scrittura, fotografia, video, carnet di viaggio, e da quest'anno anche di "acquarello da viaggio" tenuti da esperti, e hanno l'opportunità di stare in pieno contatto con i luoghi e le persone che li abitano. Al termine della scuola, ciascun partecipante presenta un elabora-

to (racconto, poesia, diario o carnet di viaggio, album fotografico, filmato). Tutti gli elaborati saranno poi pubblicati sul sito www.scuoladelviaggio.it, e i migliori verranno raccolti in un volume della collana della "Scuola del Viaggio". Chi c'è stato dice che «è un bombardamento di stimoli, più rigenerante di una settimana in Spa anche se ci si mette in gioco a un ritmo folle». Le iscrizioni sono aperte sul sito www.scuoladelviaggio.it. «Cerchiamo persone intelligenti», parola di Claudio Visentin: interessati a sperimentare viaggi nei luoghi della geografia e della mente, attraverso i cinque sensi e le pagine dei libri, per sviluppare la capacità di osservare, capire, sentire e raccontare, in compagnia di alcuni tra i maggiori viaggiatori e scrittori di viaggio italiani e stranieri. Il costo? 450 euro circa, tutto compreso, perché i tre quarti dei costi sono sostenuti dagli sponsor. La summer school è infatti realizzata con il sostegno di Fondazione Bosca di Canelli, Garnell Corporate Finance and Restructuring, e in collaborazione con Edt, Guanda, Rizzoli, Touring Club Italiano e Segni dagli Orizzonti.

Anna Ghezzi